

COMUNE DI TRAVO
PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 21

ADUNANZA DEL 27/04/2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria/~~straordinaria~~ di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO ASILO NIDO "I CIOTTOLI DELLA TREBBIA ...BAMBINI D'ACQUA DOLCE"

L'anno duemiladieci addì ventisette del mese di Aprile alle ore 20,30 nella Sala adunanze consiliari. Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	- ALBASI LODOVICO	SI	
2	- VALLA ROBERTA	SI	
3	- MAZZOCCHI LUIGI	SI	
4	- TAGLIAFERRI PIETRO	SI	
5	- GUASTONI GILBERTO	SI	
6	- REGGIANI MARIA ELENA	SI	
7	- MERLI MANUEL	SI	
8	- GAZZOLA NICOLETTA	SI	
9	- BALDANTI ANDREA	SI	
10	- GAZZOLA ANNIBALE		SI
11	- COSTA GIANLUCA	SI	
12	- COZZI MATTEO	SI	
13	- FUMI MARTA		SI
TOTALE		11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Ferdenzi Adriano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. Albasi Lodovico in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Alle ore 22.37

presenti 11

assenti 2 Fumi, Gazzola Annibale

Il Sindaco introduce e dà la parola all'assessora Valla che illustra brevemente la materia.

Aprè quindi la discussione: intervengono i Sigg.ri:

- Costa: chiede quanti bambini saranno previsti per ogni convenzione.
- Valla: spiega i meccanismi del Regolamento e i vantaggi delle convenzioni con Comuni vicini.
- Tagliaferri: afferma che si tratta di un atto necessario dal contenuto significativo e che può rappresentare un'attrazione per nuovi cittadini.

A questo punto più nessuno intervenendo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con propria deliberazione n. 40 del 19.04.2008 è stato approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo asilo nido che ospiterà bambini in fascia di età 3 – 36 mesi;
- che il servizio è stato aperto in data 01.09.2009 e che ad oggi conta 15 bambini frequentanti;

RILEVATO che nelle more dell'adozione di un nuovo regolamento il servizio è stato gestito ed organizzato in base al regolamento vigente per il servizio di Educatrice Domiciliare assimilabile al servizio di asilo d'infanzia;

RITENUTO di provvedere ad adottare apposito regolamento allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale che si compone di n. 27 articoli in cui vengono dettagliati i principi di organizzazione e gestione del servizio stesso, in base alle normative vigenti in materia;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica allegato al presente atto reso dal responsabile dei Servizi Sociali;

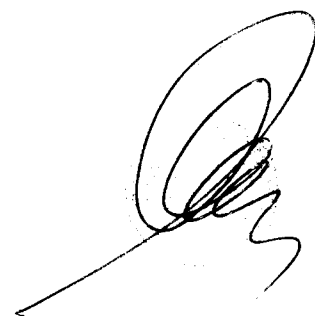
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

ESPERITA la votazione palese con il seguente esito:

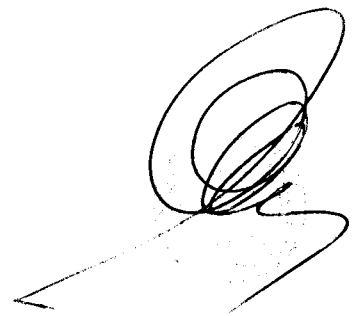
- Presenti	11
- astenuti	/
- votanti	11
- voti favorevoli	11
- voti contrari	/

proclamato dal Sindaco,



DELIBERA:

- 1) Di approvare l'allegato regolamento del "SERVIZIO ASILO NIDO "I CIOTTOLI DELLA TREBBIA ...BAMBINI D'ACQUA DOLCE" che si compone di n. 27 articoli.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.

PARERI

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere _____ ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00.

Travo, li _____

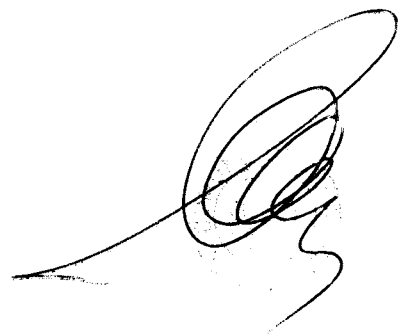
IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVLE ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00

Travo li 23/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERV. INTERESSATO

**Il Responsabile del
Servizio Socio-Scolastico
Lucia Mazzocchi**



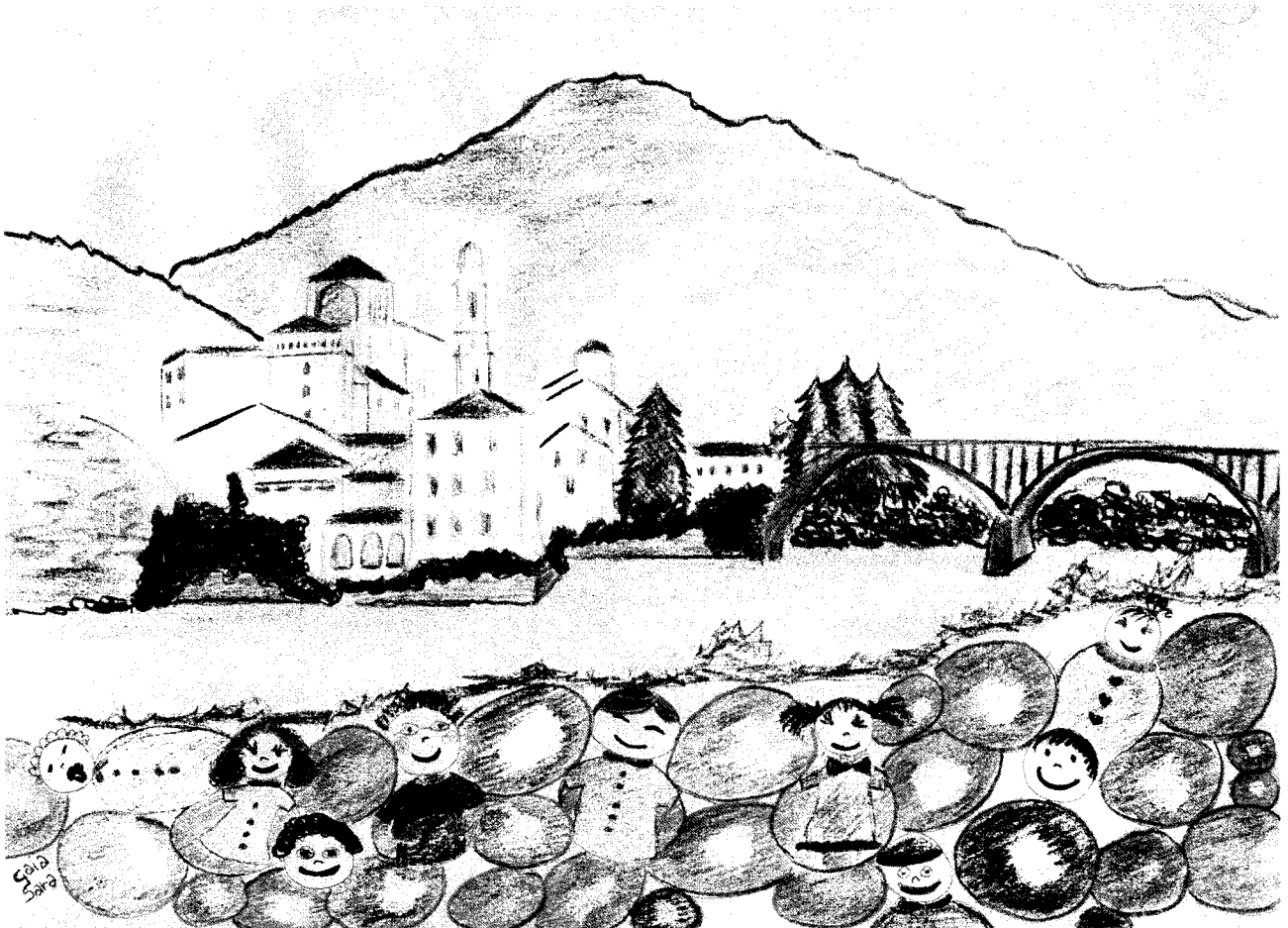


COMUNE DI TRAVO

Provincia di Piacenza

Piazza Trento n° 21 - C.A.P. 29020

Tel. 0523/950121 e-mail: comune.travo@sintranet.it



REGOLAMENTO SERVIZIO

ASILO D'INFANZIA

"I CIOTTOLI DELLA TREBBIA ... BAMBINI D'ACQUA DOLCE"

*Via C.A. Dalla Chiesa
29020 TRAVO (PC)*

ART. 1 FINALITA'

L'Asilo Nido è un servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini fino a tre anni di età e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino.

In collaborazione con la Scuola dell'Infanzia ed i servizi socio-sanitari (Consultori, pediatria di base ecc.) l'Asilo Nido si pone come luogo di formazione e confronto per operatori e genitori, per elevare il livello di consapevolezza familiare, professionale e sociale sull'esperienza educativa; per costruire e diffondere la cultura interdisciplinare, verificata e condivisa sulle condizioni ottimali di sviluppo, sui diritti e bisogni del bambino.

Il servizio è pertanto rivolto al perseguimento delle seguenti finalità:

a) Predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

Tale ambiente educativo non può essere che il risultato della competenza e dell'impegno del personale del Nido adeguatamente preparato a leggere e porre particolare attenzione a:

1. le aree di sviluppo del bambino

2. i bisogni del gruppo e di ogni singolo bimbo

3. la graduale autonomia del bambino, il suo processo verso l'esame di realtà e l'individuazione delle prime regole sociali

b) Risposta ai bisogni delle famiglie utenti in un contesto di scambio e socializzazione delle conoscenze per elevare il livello di consapevolezza familiare, professionale e sociale sull'esperienza educativa.

c) Creare strutture e situazioni tese a realizzare modalità di prevenzione del rischio sanitario e socio-ambientale e di integrazione dei bambini portatori di handicap, tramite adeguati sostegni.

d) Favorire adeguatamente l'unità di intervento educativo fra Nido e Scuola dell'Infanzia.

Per realizzare gli obiettivi posti si ritiene pertanto irrinunciabile una rigorosa continuità fra gli obiettivi educativi individuati e gli strumenti operativi concreti e quotidiani (organizzativi) in modo che i secondi discendano concretamente dai primi e non viceversa.

L'organizzazione del servizio, dovrà essere oggetto di costante verifica attraverso la formazione e l'aggiornamento degli educatori e degli operatori, attraverso il confronto sulle esperienze e le proposte emergenti.

La responsabilità organizzativa dell'attività è affidata dal Comune di Travo ad un Ente Gestore con titolo ed esperienza educativa nell'ambito dell'infanzia.

ART. 2 INDIRIZZI

L'impegno principale è rivolto a creare condizioni di agio per i bambini, rispettando i ritmi naturali e le singole esigenze, in un ambiente protetto e sereno che consenta di sviluppare le potenzialità cognitive, affettive e sociali, in stretta collaborazione con le famiglie e gli organismi di gestione e in collegamento con la vita sociale della comunità.

Il servizio tende ad impegnarsi in un permanente aggiornamento dei problemi educativi attraverso sperimentazioni metodologiche che vengono approfondite in un continuo scambio di esperienze e di collaborazione tra l'Ente Gestore, il Comune e le famiglie.

Non va dimenticata la funzione di prevenzione primaria del disagio psico-sociale infantile e di scoperta di eventuali deficit dei bambini. Va anzi sottolineato, a questo proposito, come l'inserimento precoce di bambini disabili al nido, sia un'opportunità di crescita in più per i piccoli oltre che una possibilità di superamento, da parte delle loro famiglie, dell'isolamento che spesso connota la loro condizione.

L'impegno è di gestire il servizio contemplando in maniera precisa l'integrazione e il sostegno, come previsto dalla normativa vigente in materia, affinché i bimbi disabili possano beneficiarne appieno.

ART. 3 ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Il Servizio mira:

- ad assicurare ai bambini opportunità di sviluppo delle proprie capacità e potenzialità favorendo una crescita armonica, avviando la formazione di una personalità libera, autonoma e critica, aperta alla collaborazione ed alla solidarietà sociale.
- ad offrire ai bambini uguali possibilità educative rispettando i ritmi individuali di crescita in un ambiente con spazi adeguati e strutturati in cui è dato ampio spazio al gioco e alla fantasia e in cui ci si trovi a proprio agio;
- ad un continuo confronto e verifica delle esperienze tra l'Ente Gestore, le famiglie e il Comune con la realtà ambientale, facendo del collegamento con la società un punto qualificante dell'intervento educativo;

ART. 4 OPERATORI

Tutti gli educatori del Servizio costituiscono l'Equipe di lavoro che agisce sotto la responsabilità di un Coordinatore psico-pedagogico. Il personale è in possesso dei titoli di studio previsti dall'attuale normativa.

L'Equipe si struttura nel corso dell'attività educativa mediante l'assunzione di una precisa metodologia di lavoro che affronta collegialmente i problemi dell'attività educativa.

All' Equipe di lavoro spetta, in rapporto con gli Organismi di Gestione, di stendere e verificare i programmi didattici nonché la responsabilità educativa nei confronti del gruppo dei bambini.

Il personale educatore ha il compito essenziale di realizzare concretamente le finalità educative e socio-culturali indicate dal presente Regolamento.

Gli operatori offrono la loro disponibilità per incontri periodici con i genitori, anche su richiesta degli stessi.

ART. 5 FORMAZIONE

Gli Operatori partecipano all'attività formativa annuale prevista dal contratto e costituita da incontri, seminari e corsi che l'Ente gestore avrà cura di programmare. L'aggiornamento degli educatori mira a qualificare sempre più il ruolo del personale secondo il principio della formazione permanente, attraverso l'arricchimento continuo delle capacità tecnico-operative e della preparazione culturale e scientifica.

ART. 6 - STRUTTURA DELL'ASILO NIDO

Il Nido si articola normalmente, in base al numero degli iscritti.

Nel Nido il rapporto educatore/bambino viene determinato in base alle disposizioni regionali vigenti.

La sezione lattanti sarà attivata solo in presenza di almeno 5 bambini iscritti in fascia di età 3 mesi 1 anno. I tre mesi devono essere compiuti entro il mese di settembre.

ART. 7 - CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Al Nido possono accedere tutti i bambini da 3 mesi a 3 anni di età, con priorità per i bambini residenti a Travo e nei comuni convenzionati.

Non può in alcun modo costituire causa di esclusione la presenza di handicap psico-fisici.

ART. 8 - DOMANDA DI AMMISSIONE